



## Torna a dicembre la rassegna “Cortometraggi che passione”, promossa nelle sale associate FICE

Redazione · 27 Novembre 2023



I cortometraggi tornano protagonisti nei cinema d’essai italiani: il tutto grazie alla XXIV edizione di **Cortometraggi che passione**, storica iniziativa promossa dalla **FICE – Federazione Italiana dei Cinema d’Essai** in

collaborazione con il **MIC – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo**. Sette i titoli selezionati, la cui programmazione partirà a dicembre in tutte le sale associate **FICE**, e che vedrà il suo debutto nel corso di quattro serate-evento ad ingresso gratuito, alla presenza dei registi e produttori dei film inclusi nella rassegna: **lunedì 4 dicembre (ore 21) al Cinema Palestrina di Milano, mercoledì 6 dicembre (ore 21) al Cinema Vittoria di Napoli, giovedì 14 dicembre (ore 21) al Cinema Caravaggio di Roma e lunedì 18 dicembre (ore 20.30) al Cinema Astra di Firenze.**

Come di consueto, l’iniziativa della FICE porterà nelle sale una selezione variegata, per temi e generi, dei “film brevi” maggiormente apprezzati ai recenti Festival a loro dedicati. I sette titoli della nuova edizione di **Cortometraggi che passione** includono: **Il barbiere complottista** di **Valerio Ferrara** (vincitore di *Cinéfondation Cannes 2022*), parabola di un blogger che per ricevere le attenzioni e l’affetto dei propri cari finisce per contagiare con il morbo del

complotto un intero quartiere; il corto di animazione **Caramelle** di **Matteo Panebarco** (miglior corto animato al *Saturnia FF*), narrazione di un legame affettivo fortissimo che unisce tre generazioni; **Old tricks** di **Victor Ivanov** e **Edoardo Pasquini** (premio speciale della Giuria al *Torino Film Festival*), dove una coppia di anziani, durante il lockdown, inscena una grottesca competizione a base di scherzi macabri; **Recomaterna** di **Giuseppe Sangiorgi** (premiato al *Lucania FF*), che racconta un intenso e speciale legame tra una bambina e la propria nonna.

Il desiderio di paternità è invece al centro di **SeMe** di **Lucia Bulgheroni** (premio ANEC-FICE a *Cortinametraggio*), mentre l'iraniano **Split Ends (Doppie punte)** di **Alireza Kazemipour** (premiato, tra i tanti, ai festival di *Palm Springs* e *Toronto*) affronta l'attualissimo tema del controllo soffocante della società civile con mezzi tecnologici che limitano la libertà di movimento. A chiudere il pacchetto di corti il vincitore del *David di Donatello 2023*, **Le variabili dipendenti** di **Lorenzo Tardella**, raffinato racconto incentrato sulle prime pulsioni erotiche che coinvolgono due adolescenti.